



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

D.D.G. n. 615

IL DIRETTORE GENERALE

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua araba, con contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato per le esigenze dell'Area Linguistica, storico-letteraria e pedagogica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

- VISTA la Legge 23/08/1988, n. 370, "Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche";
- VISTA la Legge 09/05/1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA la Legge 10/04/1991, n. 125, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro";
- VISTO il D.P.C.M. 07/02/1994, n. 174, "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli stati membri dell'unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
- VISTA la L. 21/06/1995 n. 236, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle università;
- VISTO il D.P.R. 30/10/1996, n. 693, "Regolamento recante modificazioni al regolamento sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e sulle modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nel pubblico impiego, approvato con decreto del presidente della repubblica 9 maggio 1994, n. 487";
- VISTA la Legge 15/05/1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- VISTO il D.L.vo 30/03/2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTO il D.R. n. 8280 in data 11/06/2008, e successive integrazioni e modificazioni, con cui è stato emanato il "Regolamento Didattico di Ateneo";
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 2959 del 14 giugno 2012;

VISTO	il Regolamento Generale di Ateneo;
VISTO	il C.C.N.L. del personale tecnico ed amministrativo del comparto dell'Università;
VISTO	il D.R. n. 1675 del 23/04/2013 con cui è stato emanato il "Regolamento per il reclutamento dei Collaboratori ed Esperti Linguistici" presso questa Università;
VISTO	il D.R. n. 2706 del 22/07/2015 con cui è stato emanato il "Regolamento per l'Organizzazione dei Collaboratori ed Esperti Linguistici" presso questa Università;
VISTA	la delibera in data 9/06/2015 con cui il Senato Accademico ha autorizzato, fra l'altro, la selezione pubblica per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua araba con contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato per le esigenze di questa Università;
VISTA	la delibera del 16/06/2015 con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alla predetta selezione;

DECRETA

Art. 1

Numero posti

E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico di madrelingua araba, con contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo indeterminato per le esigenze dell'Area Linguistica, storico-letteraria e pedagogica di questa Università.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. età non inferiore agli anni 18;
2. non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso pubbliche amministrazioni;
3. possesso di laurea o di titolo universitario straniero adeguato alle funzioni da svolgere;
4. idonea qualificazione e competenza nello svolgimento di attività didattica nella lingua araba;
5. essere di madrelingua araba. Sono da considerare di madrelingua i cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico, abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza nella lingua madre di appartenenza;
6. capacità di esprimersi nella lingua italiana per necessità funzionali legate all'attività italiana;
7. idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori della selezione, in base alla normativa vigente;
8. godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art.127, 1 comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10/01/1957, n. 3.

I cittadini di Stati membri dell'Unione Europea e/o gli extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici dello Stato di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti richiesti. Tale provvedimento verrà notificato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 3

Domanda di partecipazione

Per la partecipazione alla selezione, il candidato dovrà produrre apposita domanda, redatta in carta semplice ed in conformità all'unito allegato A (disponibile on-line all'indirizzo: <https://reclutamento.ict.uniba.it/settore3>), intestata al Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro da inoltrare, pena l'esclusione, entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a Serie Speciale – “Concorsi ed esami”.

La domanda di ammissione, debitamente firmata, pena esclusione, potrà essere:

- 1) presentata direttamente, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00, e nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00, presso l'Area Protocollo e Gestione Documentale di questa Amministrazione, Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1 – Bari (con ingresso da via Scipione Crisanzio, 1);
- 2) spedita tramite corriere o raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione, alla Direzione Generale di questa Università, Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari. A tal fine farà fede il timbro di accettazione da parte della ditta incaricata nel caso di invio tramite corriere e il timbro a data dell'ufficio postale accettante nel caso di invio a mezzo raccomandata. Sulla busta il candidato dovrà indicare chiaramente il proprio nome e cognome e riportare il codice della selezione;
- 3) trasmessa per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: universitabari@pec.it, utilizzando una delle seguenti modalità:
 - a) tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale; i documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti;
 - b) tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner in formato PDF;
 - c) tramite posta elettronica certificata governativa personale del candidato (c.d. CEC PAC) unitamente alla documentazione di cui al successivo comma 7 del presente articolo. Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata personale, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di PEC, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 06/05/2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM. Per le domande spedite con PEC farà fede la data d'invio della stessa.

Per l'invio telematico dei documenti dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di microistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf. Devono

essere, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls etc.). Tutta la documentazione inviata dovrà essere allegata in un unico file. Il messaggio dovrà riportare il seguente oggetto: “ Invio domanda - Codice Concorso DDG 615/15”.

Si fa presente che il contenuto massimo della PEC è di 50 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare tale capacità, si invitano i candidati a inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: “Integrazione invio domanda - Codice Concorso DDG 615/15” numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.

Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici o spedire ulteriori e-mail.

La mancata sottoscrizione della domanda pregiudica il diritto di ammissione al concorso. Dell'inammissibilità sarà data comunicazione all'interessato.

La partecipazione al concorso comporta il **versamento di un contributo pari a € 16,00** a copertura delle spese di cancelleria, di organizzazione della prova e di quelle postali, non rimborsabile, attesa la sua destinazione in qualsivoglia evenienza. Tale versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n. 8706 intestato all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con l'indicazione obbligatoria della causale CP “Contributo partecipazione concorsi”.

La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione o inviata entro il termine di cui al precedente comma 1. Tale inadempienza sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 4

Dichiarazione da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
2. il luogo e la data di nascita;
3. cittadinanza posseduta;
4. di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate e la data della sentenza dell'autorità che ha irrogato le stesse (indicare anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o non menzione, ecc.) ed i procedimenti penali pendenti;
5. il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 punti 3), 4), 5) e 6) del presente bando;
6. i titoli che danno diritto alla preferenza a parità di merito, così come precisato nel successivo art. 7. Gli stessi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;
7. il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione alla selezione.

Il candidato italiano dovrà altresì dichiarare, nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- di essere iscritto nelle liste elettorali – precisandone il Comune – indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- la posizione nei confronti degli obblighi militari.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e/o gli extracomunitari dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione della dichiarazione di cui al punto 5) determina l'esclusione dell'aspirante dalla selezione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda il candidato dovrà allegare:

1. curriculum vitae (datato e firmato) di cui all'allegato D;
2. documentazione ritenuta utile ai fini della selezione mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) di cui agli allegati B e C;
3. pubblicazioni scientifiche ritenute utili ai fini della selezione;
4. copia di un documento di identità in corso di validità.

I candidati che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero dovranno dichiarare, mediante dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, l'equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano ovvero l'equivalenza ai fini della partecipazione alla selezione - ai sensi dell'art. 38 del Decreto Legislativo 165/2001.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le predette dichiarazioni limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani.

Le pubblicazioni scientifiche, potranno essere prodotte in originale o in copia. In quest'ultimo caso il candidato dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale sia dichiarata la conformità all'originale della medesima pubblicazione (allegato C). Tale dichiarazione sostitutiva dovrà essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante.

Ai documenti ed atti in lingua straniera dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale. Gli atti e documenti formati all'estero da autorità estere, devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono, altresì, essere legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero (art. 33 comma 2 Legge 445/2000). Non verranno presi in considerazione titoli o documenti in lingua straniera privi della traduzione nella forma sopra prescritta.

Non è consentito il riferimento a titoli e pubblicazioni per qualunque motivo già presentati a questa Università. Non saranno presi in considerazione titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Art. 5

Commissione esaminatrice e valutazione dei titoli

La Commissione esaminatrice della selezione, sarà nominata con provvedimento del Direttore Generale nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del "Regolamento per il reclutamento dei Collaboratori ed Esperti Linguistici" di cui in premessa. La stessa si occuperà, fra l'altro, della valutazione dei requisiti di ammissione di cui al precedente art. 2, punti 3), 4), 5) e 6).

Art. 6

Valutazione dei titoli

Ai titoli saranno attribuiti punti 100, così ripartiti:

1. per i titoli accademici fino a un **massimo di 40 punti** in ragione dell'attinenza degli stessi con la qualifica di collaboratore ed esperto linguistico;
2. per l'attività didattica svolta e connessa ai compiti propri del collaboratore ed esperto linguistico della lingua araba fino a un **massimo di 40 punti**, così suddivisi:
 - b1) massimo 5 punti per anno accademico, o frazioni di anno valutati in proporzione, per l'attività didattica prestata presso Università pubbliche o private legalmente riconosciute italiane ed estere e per complessivi **25 punti**;

- b2) massimo **2 punti** per anno scolastico, o frazioni d'anno valutati in proporzione, per l'attività didattica prestata in Istituzioni scolastiche pubbliche o private legalmente riconosciute italiane ed estere e **per complessivi 10 punti**;
- b3) massimo **1 punto** per anno, o frazioni d'anno valutate in proporzione, per l'attività didattica prestata in altre istituzioni pubbliche o private legalmente riconosciute italiane ed estere e **per complessivi 5 punti**;
3. per altri titoli di servizio professionali attestanti la specifica qualificazione e competenza, fino a un **massimo di 10 punti**;
4. per pubblicazioni attinenti alla didattica delle lingue e alle traduzioni specializzate, in particolare nell'ambito della lingua araba, fino a un **massimo di 10 punti**.

Saranno ammessi all'espletamento del colloquio i candidati che avranno conseguito almeno 50 punti nella valutazione dei titoli.

Art. 7 *Colloquio*

Il colloquio verterà sulle seguenti materie: Didattica dell'arabo; lingua araba; traduzione da e verso l'arabo; cultura araba.

La data del colloquio, o un rinvio della stessa, sarà pubblicata il giorno **29 settembre 2015** sul sito web dell'Area Reclutamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'indirizzo: <https://reclutamento.ict.uniba.it/settore3>, nella sezione relativa al presente bando.

Il colloquio si intenderà superato se il candidato avrà conseguito una votazione minima di 28 su 40.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, passaporto, patente di guida, patente nautica, porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 8 *Preferenze a parità di merito*

I candidati che intendono far valere i titoli che danno diritto a preferenza a parità di merito, devono indicarli nella domanda di partecipazione alla selezione e allegare la relativa documentazione, in originale o in copia autenticata o mediante autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio, previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445. Si fa presente, altresì, che le dichiarazioni mendaci o false, oltre che punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, possono, nei casi più gravi, comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Dai documenti stessi o dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione dovrà risultare il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

I titoli preferenziali che danno diritto a preferenza in caso di parità di punteggio, sono i seguenti:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti di servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;

9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto la selezione;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. minore età.

Art. 9

Approvazione degli atti e della graduatoria di merito

Al termine della procedura concorsuale il Direttore Generale approverà gli atti del concorso, la relativa graduatoria di merito e dichiarerà il vincitore.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nel colloquio, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dal precedente art.8.

La graduatoria di merito avrà una validità di ventiquattro mesi a decorrere dalla data del citato decreto di approvazione atti.

Il suddetto provvedimento sarà pubblicato sul sito web dell'Area Reclutamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'indirizzo: <https://reclutamento.ict.uniba.it/settore3>. Da tale data di pubblicazione decorreranno i termini per le eventuali impugnative.

Art. 10

Stipula contratto - trattamento economico

Il vincitore dovrà stipulare il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto nel contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università, nelle disposizioni di legge e nelle normative comunitarie.

Relativamente ai cittadini extracomunitari, costituisce condizione indispensabile per la stipula del contratto individuale di lavoro la regolare posizione dell'interessato in ordine al soggiorno in Italia secondo la vigente legislazione.

Art. 11

Presentazione dei documenti di rito

Il vincitore, entro trenta giorni dalla stipula del contratto, dovrà rilasciare una apposita dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 da cui risulti:

- luogo e data di nascita;
- cittadinanza posseduta anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione alla selezione;
- godimento dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine ultimo per produrre la domanda di ammissione alla selezione;
- di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente a loro carico;
- requisiti richiesti dall'art. 2, punti 3), 4) e 5) del presente bando;
- l'esistenza o meno di altri rapporti d'impiego pubblico o privato ovvero di una delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e in caso affermativo relativa opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti e cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa;
- codice fiscale.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Ai fini del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, citato nelle premesse, si informa che l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati. Tali dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

Art. 13

Norme finali

Per quanto non previsto dal bando in esame valgono le norme di legge e regolamentari vigenti in materia. Il medesimo bando costituisce *lex specialis* della selezione, pertanto la partecipazione alla stessa comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Il presente bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^a Serie Speciale – “Concorsi ed esami”. Lo stesso sarà pubblicizzato sul sito della predetta Area all'indirizzo: <https://reclutamento.ict.uniba.it/settore3>.

Bari, 29 luglio 2015

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Gaetano PRUDENTE